

"GIU' LE MANI DAI BAMBINI®"



CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA
DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI

WWW.GIULEMANIDAIBAMBINI.ORG

Primo e più rappresentativo Comitato italiano indipendente per la farmacovigilanza in età pediatrica, è composto da oltre 200 tra enti ed associazioni. Oltre 260.000 addetti ai lavori del settore salute hanno sottoscritto - direttamente o tramite i propri organismi di rappresentanza - le nostre tesi scientifiche

Al Ministro per la Salute On. Antonio FAZIO
Lungo Tevere Ripa, 1 – 00153 Roma

p.c. Gen. Cosimo Piccinno
Comandante Carabinieri per la Tutela della Salute – NAS
P. zza Guglielmo Marconi, 25 – 00144 Roma

p.c. On. Paola Binetti
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio, 1 – 00186 Roma

Oggetto: indagine NAS su Guanfacina – rapporti Ketchum/SHIRE

Illustrissimo Ministro,

abbiamo avuto notizia degli esiti delle indagini da Lei sollecitate e svolte a cura del competente Reparto Analisi del Comando dei Carabinieri circa la vicenda della campagna di promozione avviata su mandato della società farmaceutica Shire a cura dell'agenzia di relazioni pubbliche Ketchum, resa nota da organi di stampa nazionali e internazionali.

In qualità di primo e più rappresentativo comitato indipendente di farmacovigilanza pediatrica in Italia, ci corre obbligo di contestare in toto - se non altro a fini di corretta informazione verso la parte di società civile che rappresentiamo – i risultati di detti approfondimenti ispettivi.

L'indagine svolta dai comandi da Lei delegati appare obiettivamente viziata da pregiudizio, con un grado di approfondimento tale da far sospettare nella migliore delle ipotesi superficialità, e - nella peggiore - colpa grave nello svolgimento delle stesse.

I delegati all'indagine - al fine di concludere con un generale scarico di responsabilità a carico della Shire e della Ketchum, sulla base di tesi che alla luce di quando andiamo ad illustrarle non possono che apparire precostituite - osservano che il congresso SOPSI di Roma, nel corso del quale si lanciò l'allarme in ordine a una presunta sottostima del fenomeno ADHD (bambini iperattivi) in Italia, fino ad ipotizzare 300.000 diagnosi mancate a minori del nostro paese (numeri riportati dall'ANSA, questi rilasciati in sede SOPSI, e peraltro ritenuti scientificamente infondati dallo stesso Istituto Superiore di Sanità), **non sarebbe stato** organizzato dalla Shire ma *“solo sponsorizzato dalla casa farmaceutica”*. Orbene, nessuno ha mai sostenuto che la Shire risultasse come organizzatrice dell'intero convegno, e peraltro **a nulla rileva ai fini dell'individuazione di eventuali profili di responsabilità che essa lo fosse o meno**. Inoltre, e qui l'approfondimento dei Carabinieri prende una piega che non esiteremmo a definire “comica”, i delegati all'indagine portano come prova dell'assenza di un incarico da Shire a Ketchum una e-mail della stessa Ketchum (peraltro da noi prodotta, ma nell'ambito di un più ampio ed articolato carteggio) la quale - ben prima dello scoppio della polemica a mezzo stampa - affermava per iscritto che i rapporti con la farmaceutica in questione si sarebbero limitati alla promozione del Cialis (il noto farmaco per le disfunzioni sessuali). Come sostenere, in punta di metafora: *“L'indagato giura di non essere stato sul luogo del delitto, quindi l'indagine si può archiviare...”*.

Peccato che le indagini da noi promosse - alla base delle interrogazioni Parlamentari che hanno portato alla Sua attenzione il dossier - abbiano confermato ben altra verità. Il coinvolgimento della Ketchum nell'organizzazione della **conferenza stampa** (e non dell'intero congresso) tenuta a margine del convegno SOPSI, atta a denunciare la presunta (in realtà inesistente) sottostima delle diagnosi e a magnificare ancorché genericamente le soluzioni farmacologiche per la cura di questi disagi dell'infanzia, di cui guarda caso la Shire è una tra le principali produttrici al mondo, è infatti **indubbia**, ovvero confermata nell'ordine:

dal Dott. Masi, che di quella conferenza stampa fu chairman, nel corso di colloqui privati con un giornalista, dei quali si può fornire testimonianza;

Comitato "GiuleManidaiBambini®" ONLUS - www.giulemanidaibambini.org

Casella Postale 589 - 10121 Torino Centro

Media Relation: 337/415305 - portavoce@giulemanidaibambini.org - fax: 011/19711233

"GIU' LE MANI DAI BAMBINI®"



CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA
DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI

WWW.GIULEMANIDAIBAMBINI.ORG

Primo e più rappresentativo Comitato italiano indipendente per la farmacovigilanza in età pediatrica, è composto da oltre 200 tra enti ed associazioni. Oltre 260.000 addetti ai lavori del settore salute hanno sottoscritto - direttamente o tramite i propri organismi di rappresentanza - le nostre tesi scientifiche

da colleghi giornalisti che a quella conferenza stampa parteciparono di persona (anche redattori di quotidiani nazionali) e che hanno confermato per iscritto il ruolo di Ketchum nella gestione degli inviti alla stessa;

successivamente, ancorché indirettamente, dalla stessa Ketchum, che non ha in alcun modo e forma smentito il rilievo pubblicamente mossogli di aver organizzato quella conferenza stampa.

Come se non bastasse, nel corso di successivi colloqui telefonici, dei quali si possono fornire adeguate testimonianze, lo stesso amministratore delegato della Ketchum ha confermato l'esistenza di un contratto di consulenza esistente tra la sua agenzia di pubbliche relazioni e la multinazionale Shire, con oggetto il dossier ADHD in Italia, regolarmente in essere fino al 31/12/2011, e presumibilmente custodito in copia presso la loro sede di Via Fatebenefratelli n° 19 a Milano. Sarebbe bastato quindi da parte degli indaganti un accesso a detti uffici per ricavare l'evidenza scritta dell'esistenza dell'incarico.

Sulla base di tutto ciò, parrebbe quindi fuori discussione l'esistenza di una campagna di pubbliche relazioni ordinata da Shire a Ketchum sul dossier ADHD. E – fino a prova contraria, prova che però nonostante il dibattito pubblico sollevato dall'intera questione non è stata fornita – Shire ha un'unica sperimentazione in corso per l'ADHD in Italia, quella per la Guanfacina, diretta – guarda caso - proprio dallo specialista si giovò del supporto della Ketchum per l'organizzazione della conferenza stampa di Roma.

E' appena utile ricordare che l'Autorizzazione all'Immissione in Commercio per la Guanfacina non è ancora stata concessa dalla competente Agenzia Italiana del Farmaco, e che quindi ogni iniziativa diretta od indiretta di promozione di detto farmaco, o di induzione al consumo sulla cittadinanza, o di comunicazione agli specialisti, incluse quindi campagne di relazioni pubbliche locali o nazionali atte a confermare la necessità dell'utilizzo del farmaco o anche solo – e pare questo il caso in specie - finalizzate a convincere il grande pubblico della necessità di nuove diagnosi della presunta malattia, che poi detto psicofarmaco potrebbe curare, sono illegali e dovrebbero essere sanzionate.

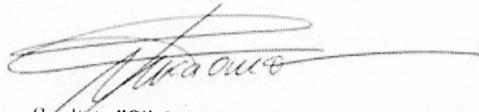
A meno che non si voglia sostenere – ipotesi che riteniamo assai remota, non essendo la Shire un ente benefico né una fondazione caritatevole – che questa azienda abbia stanziato un budget specifico per una campagna di relazioni pubbliche sul dossier ADHD gestita da Ketchum a puro scopo "solidaristico", realmente convinta – per chissà quale motivo - della necessità di ampliare il numero di diagnosi in Italia, e del tutto indipendentemente dall'esistenza di una sperimentazione attualmente in corso per far approvare uno psicofarmaco – del quale neanche si conoscono i meccanismi di funzionamento sui bambini – che l'ADHD dovrebbe guarda caso curare...

Come sia possibile, alla luce di quanto esposto, che l'unico Ente a non rilevare profili di irregolarità – e anzi ad impegnarsi in una incomprensibile difesa d'ufficio dei protagonisti di questa triste vicenda, difesa peraltro contraria a tutte le evidenze disponibili - sia quello istituzionalmente delegato alle indagini (Carabinieri per la Tutela della Salute) conferma a nostro avviso la superficiale inconsistenza delle stesse.

Riteniamo assai grave che, su un tema così delicato come il diritto alla salute dei bambini nel nostro paese, non si sia provveduto – per motivi affatto chiari - ad una **seria verifica ispettiva a tutela dei minori.**

Della presente verrà senz'altro data notizia tramite i nostri canali, nei tempi e nei modi di rito.

Tanto Vi dovevamo, porgendo distinti ossequi.



Comitato "Giù le Mani dai Bambini,, ONLUS
Campagna di farmacovigilanza d'interesse nazionale
C.P. 589 - 10121 TORINO CENTRO
C. F. 97650080019
L'Ufficio del Portavoce Nazionale
(Luca Poma)

Comitato "Giù le Mani dai Bambini®" ONLUS - www.giulemanidaibambini.org

Casella Postale 589 - 10121 Torino Centro

Media Relation: 337/415305 - portavoce@giulemanidaibambini.org - fax: 011/19711233